

# In-ruins

RESIDENCY 2023



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI SIBARI

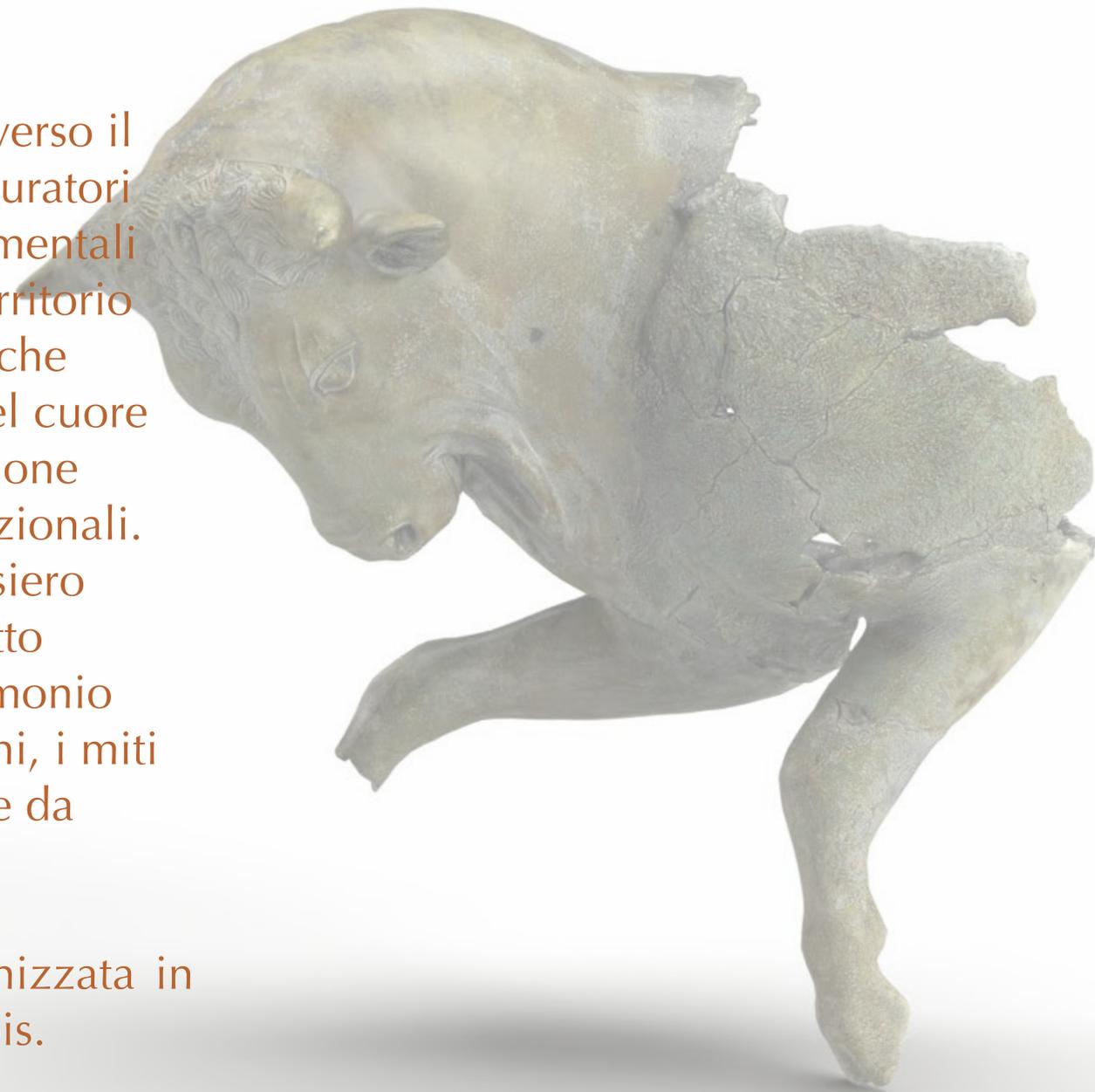


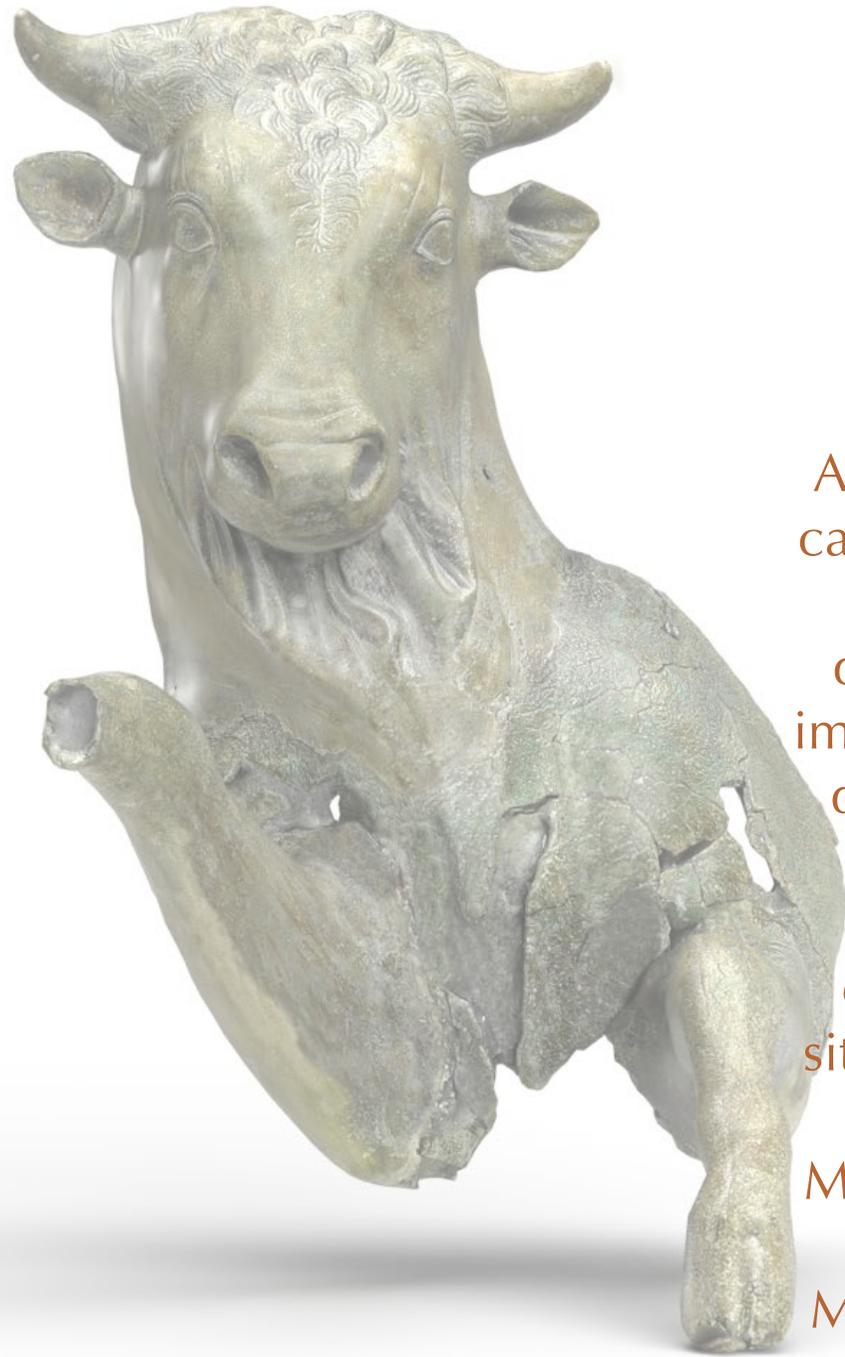
IN COLLABORATION WITH  
**fondazione elpis**



Promosso da Associazione Archeofuturo sin dal 2018, *In-ruins* è un programma di residenza dedicato a esplorare le potenzialità dell'incontro tra arte contemporanea e archeologia attraverso il transitorio insediamento di artisti, curatori e ricercatori nei pressi di siti monumentali della Calabria. *In-ruins* ripensa il territorio attraverso il suo passato, rende antiche rovine luoghi di incontro e porta nel cuore di territori periferici la sperimentazione urgente e attuale di creativi internazionali. Affondando le sue radici in un pensiero meridiano e mediterraneo, il progetto mira a valorizzare non solo il patrimonio archeologico, ma anche le tradizioni, i miti e le storie delle comunità stesse che da sempre lo custodiscono.

La residenza *In-ruins 2023* è organizzata in collaborazione con Fondazione Elpis.





## Parco Archeologico di Sibari

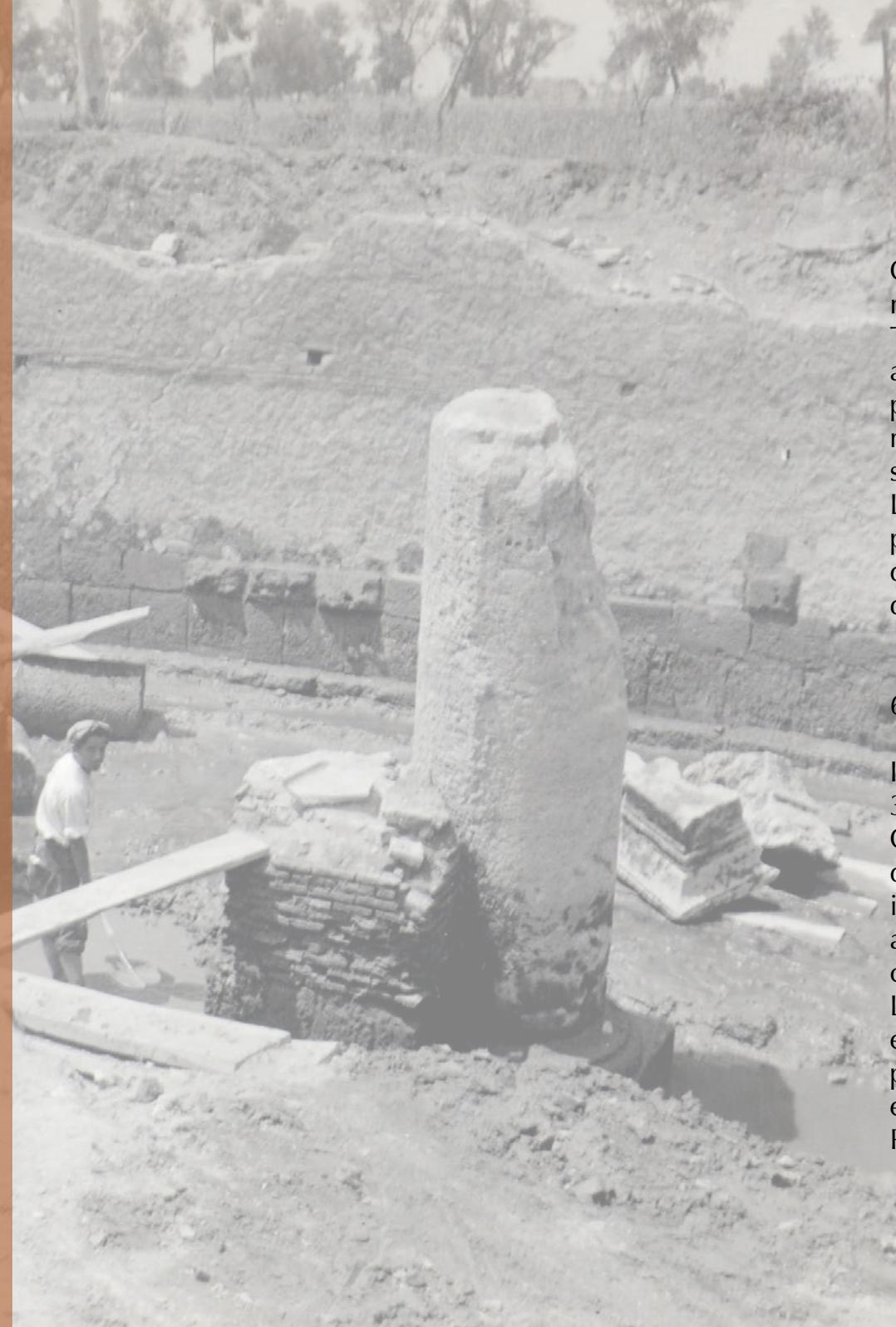
2023 LOCATION

Il progetto toccherà quest'anno la Provincia di Cosenza per esplorare le ricchezze del Parco Archeologico di Sibari. Quest'area del territorio calabro, nota topograficamente come Sibaritide, vide il sorgere, lo sviluppo, l'espansione e il declino della grande polis di Sibari; qui furono impiantati, in epoche successive alla distruzione della città greca, sovrapponendosi in parte alle sue rovine, prima il centro di età classica di Thurii e poi quello romano di Copia. Questa eccezionale stratificazione fa di Sibari uno dei siti più estesi e importanti del Mediterraneo fino alla piena età romana. Il Parco comprende il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, l'Area Archeologica di Parco del Cavallo e il Museo Archeologico Nazionale di Amendolara.

# Parco Archeologico di Sibari

## CONTESTO STORICO

Alla fine dell'VIII secolo a.C., un gruppo di Achei occupò la fertile pianura tra i fiumi Kratos e Sybaris (odierni Crati e Coscile) e fondò una città cui fu dato il nome di Sybaris. **I coloni trovarono un ambiente cosmopolita**, da sempre in contatto con svariate popolazioni mediterranee, nel quale seppero inserirsi tanto bene da creare sistemi produttivi e commerciali che ne ampliarono la ricchezza e la capacità di espansione. La nuova città prosperò, occupò la piana intera e divenne centro di vie commerciali e culturali che univano luoghi lontani del Mediterraneo e d'Italia. Fitte e consolidate alleanze collegavano la nuova colonia a venticinque popoli e quattro città diverse, lungo i versanti ionico e tirrenico d'Italia passando per le vie appenniniche interne. In questo, che fu considerato l'impero di Sibari, e nei territori limitrofi si muovevano mercanzie, interessi e idee. I due estremi dell'impero erano segnati dalle città di Poseidonia (poi Paestum) sul Tirreno e di Metaponto sullo Ionio, entrambe fondate da Sibari. In breve tempo **divenne una delle città più ricche e potenti della Magna Grecia** e, dopo aver sconfitto e conquistato la rivale Siris (nella zona dell'odierna Policoro), alla metà del VI secolo a.C., poteva vantare un circuito murario della lunghezza di 9 chilometri e **più di 300.000 abitanti**. L'eccessiva opulenza accrebbe però la debolezza morale e militare dei Sibariti, sconfitti definitivamente nel 510 a.C. dai Crotoniati che, si racconta, deviarono persino le sponde del fiume Crati per sommergere la città. Qui, nel 444 a.C. le forze di Pericle fondarono **la colonia panellenica di Thurii** il cui impianto urbano è attribuito a Ippodamo di Mileto conosciuto come il primo architetto ad aver utilizzato schemi planimetrici regolari nella pianificazione delle città. **In età romana la città ellenica venne parzialmente inglobata dalla colonia di Copiae** fino al definitivo abbandono nel VII secolo d.C. a causa dell'innalzamento delle falde acquifere.



# Parco Archeologico di Sibari

## ASSI DI RICERCA

Con l'intento di connettere passato e il presente del sito e dei suoi scavi, il team curatoriale di In-ruins - di concerto con la Direzione del Parco Archeologico di Sibari - propone di esplorare l'attualità contemporanea delle storie che questo conserva invitando artisti internazionali a presentare progetti di ricerca o di produzione di opere originali ispirati dai seguenti assi di ricerca:

### 1. ZONA DI CONTATTO

I coloni Achei scoprirono nella costa Ionica un ambiente cosmopolita e aperto allo scambio tra popolazioni mediterranee. Il sito racconta della natura intrinsecamente nomade e viaggiatrice dell'essere umano e del Mediterraneo come zona di contatto. Sibari rappresenta un'idea di cultura che non coincide con paradigmi di stabilità e identità su cui si fondano tanto le retoriche nazionali degli Stati moderni, quanto le odierne teorie complottiste e xenofobe. Il Parco è prova che i luoghi non sono immuni al transito delle persone e del tempo, così come delle idee e della cultura materiale. **Prova della costante antropologica del continuo riciclo di luoghi medesimi tramite popoli diversi, Sibari invita a ripercorrere le tracce di un Mediterraneo condiviso e cosmopolita, per decentrare ed erodere narrazioni egemoniche, universaliste e univoche.**

### 2. LA DOLCE VITA

Nel momento della sua massima espansione, Sibari contava un perimetro urbano di oltre 9 km, più di 300.000 abitanti ed era considerata la capitale della *tryphé*, "dolce vita", e della *hybris*, "superbia". È persino riportato che la città organizzasse olimpiadi di cucina per scoprire sempre nuove ricette e gusti. L'estrema ricchezza e sfarzo ne accrebbero però la debolezza politica e militare fino alla sconfitta per mano dei Crotoniati. Non è un caso che il legame dell'antica città al lusso e ai vizi che la portarono alla distruzione siano rimasti impressi nel nostro vocabolario: *sibaritico*, aggettivo: degno di un sibarita e, per estensione, esageratamente raffinato, molle o lascivo; *sibariticaménte*, avverbio: alla maniera dei sibariti, con raffinatezza e mollezza eccessive: es. vivere sibariticamente. Millenni più tardi, quello della "dolce vita" è un vero e proprio fenomeno legato allo stile di vita italiano; mentre sibaritico può certamente definirsi il ventennio finale dell'egemonia globale occidentale, iniziato orientativamente con la caduta del muro di Berlino. Un periodo storico caratterizzato da benessere estremo iper-localizzato tra Stati Uniti ed Europa, dove speculazioni finanziarie e ideologie del benessere hanno fatto da cornice a sistematiche disfatte in campo di politica estera, diplomazia internazionale e tutela dei diritti umani. **Pensando anche al default di città come Detroit, all'aria irrespirabile di megalopoli iperproduttive come Nuova Delhi, ai costi esorbitanti di città come Milano e New York, la storia di Sibari sprona a interpretare la fine di un impero come opportunità creativa, morale e politica.**

### 3. LIBERARE IL PAESAGGIO

Con l'intervento ordinato da Pericle, una nuova città sorse nel luogo dove era esistita l'ormai distrutta Sibari: la colonia panellenica di Thurii. L'impianto urbano a strade ortogonali del

nuovo centro è attribuito a Ippodamo di Mileto, conosciuto come il primo architetto e urbanista ad aver utilizzato e teorizzato schemi planimetrici regolari nella pianificazione delle città. Il suo approccio si adattava all'orografia del territorio, così da individuare predisposizioni naturali su cui erigere templi, altari, teatri e mercati. **L'approccio urbanistico di Ippodamo sembra di particolare rilevanza speculativa se rapportato allo stato presente del paesaggio calabrese, vittima di investimenti edilizi scellerati, non pianificati e spesso non completati, suggerendo, in chiave attuale, di mettere in discussione il rapporto architettonico e urbanistico che lega un sito archeologico alla topografia urbana e conformazione naturale circostanti.**

#### 4. FAVOLE, UOMINI E ANIMALI

Agli abitanti di Sibari sono attribuiti aneddoti e fatterelli che vennero a costituire il corpo della cosiddetta favola sibaritica, uno dei tre generi favolistici arcaici (al fianco di esopico e lidio-frigio) che si distingue per l'uso esclusivo di uomini e non animali come protagonisti. I *logoi sybaritikoï*, tramandati da storici antichi come Ateneo, sono componimenti letterari brevi, dalla spiccata vena umoristica e brillante, che i Sibariti amavano raccontare durante i loro opulenti banchetti e nei frequenti momenti di riposo, gareggiando per inventare il più divertente. I contenuti di queste storielle sfrontate erano i Sibariti stessi alle prese con eccentricità e disavventure dovute allo stile di vita frivolo e libertino della città. Il genere ebbe poi grande successo in Grecia, esportato forse dal commediografo Epicarmo, attraverso l'opera di autori del calibro di Aristofane. **Questa specificità narrativa dell'antica metropoli sembra fertile per ricerche animate da interesse per tradizioni folkloristiche legate a cinismo e ironia; o che si radichino, al contrario, in approcci postumani, zoo-centrici e zoe-centrici.**

#### 5. ECOLOGIA DELLE ROVINE

In età romana Thurii venne per metà inglobata dalla colonia di Copiae, fino al suo completo abbandono nel VII secolo D.C. a causa dell'innalzamento delle falde acquifere. Tutt'oggi l'area archeologica di Parco del Cavallo è interamente attraversata da impianti drenanti per via della sua conformazione paludosa. Il cambiamento climatico e l'innalzarsi del livello del mare non possono che compromettere ulteriormente questo scenario, condiviso da centri tuttora abitati come Venezia e Taranto. **Le città, di fondazione antica o moderna, condividono il rischio presente della scomparsa, dovendo far fronte a esigenze comuni d'utilizzo, conversione e protezione ed evocando racconti mitici di città scomparse, invisibili e, forse, mai esistite.**

#### 6. ARCHEOLOGIA COME ESPLORAZIONE INDIVIDUALE

Il Museo Archeologico Nazionale di Amendolara, posto a circa 30 km a nord-est rispetto all'area archeologica di Sibari-Thurii-Copia, si trova nel cuore del grazioso paesino della provincia di Cosenza. La collezione comprende i reperti donati allo Stato italiano da Vincenzo Laviola, medico di Amendolara, studioso e appassionato di antichità. Impegnato nella salvaguardia e nella custodia del patrimonio storico e archeologico della sua terra, **Laviola porta a riflettere sulle qualità interdisciplinari necessarie e implicite alla ricerca archeologica, intesa non soltanto come processo di ricostruzione di genealogie e origini, ma anche come esperienza poetica ed esplorazione individuale.**

ASSI DI RICERCA

Parco Archeologico di Sibari

# Parco Archeologico di Sibari

GIURIA

**Bruno Barsanti**

DIRETTORE FONDAZIONE ELPIS

**Alessandra Franetovich**

STORICA DELL'ARTE E CURATRICE

**Ellen Pavey &  
Nastassja Simensky**

AHA NETWORK UCL

**Gianmarco Porru**

ARTISTA E RESIDENTE 2022

CALENDARIO

applications aperte

5 JUNE

applications chiuse

30 JUNE

selezioni giuria

1-15 JULY

annuncio artisti  
selezionati

20 JULY

inizio residenza

1 SEPTEMBER

fine residenza

1 OCTOBER

FRANCIVILLA  
DAL PAUL GETTY MUSEUM (MALIBÙ)  
DALL'UNIVERSITÀ DI BERNA



STATUETTE FENICIE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)



FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)



FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

FRASSEGGERE  
"DAMA DI SIRACUSA"  
(VII - VI SECOLO A.C.)

# Parco Archeologico di Sibari

## CONDIZIONI DI RESIDENZA

DATE

1 Settembre - 1 Ottobre 2023

I residenti 2023 saranno ospitati nel Comune di Amendolara, un piccolo paese situato su una serie di piane a ridosso della Mar Ionio, a circa 30 km dal Parco Archeologico di Sibari. La cittadina conta meno di 3000 abitanti e si trova a 10 minuti in auto dalla costa. Dettagli e curiosità sulla storia e miti di Amendolara possono essere approfonditi [qui](#).

## ACCESSO LIBERO AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI

e relativi musei e archivi.

## ALLOGGIO

1 mese ad Amendolara

Stanze private in appartamenti condivisi, con servizi e wi-fi.

## VITTO

colazione italiana (caffè, juice and croissant) + pranzo al sacco (sandwich) + cena

Vitto e alloggio sono resi possibili dalla generosità del Comune di Amendolara. È importante sapere che i ristoranti calabresi non forniscono sempre un'alternativa vegana o vegetariana.

Allergie e altre condizioni mediche devono essere comunicate prontamente in caso di selezione. Facciamo il possibile per trovare soluzioni adatte a tutti ma ai residenti è richiesto un approccio comprensivo e flessibile rispetto alla cucina e tradizioni locali.

## BUDGET DI PRODUZIONE

fino a 700 euro per artista

## AUTO DEDICATA

per gite e viste a monumenti

L'auto è dedicata a esigenze di ricerca e produzione, gite programmate ed esigenze di gruppo. Non è pensata per l'uso personale e discrezionale dei singoli artisti.

Gli artisti disponibili a guidare devono informarci in caso di selezione.

## SUPPORTO CURATORIALE

i curatori vivono con gli artisti nel corso della residenza e accompagnano esigenze di ricerca e produzione.

## INCONTRI CON ARCHEOLOGI

e altri esperti locali in base alle esigenze di ricerca e produzione

# Parco Archeologico di Sibari

## POLICY DI PARTECIPAZIONE E RISPETTO

In caso di selezione, esplorerai una delle regioni più remote e autentiche d'Italia. Situata al centro del Mediterraneo, la Calabria è più vicina alla Tunisia che alle principali città dell'Europa continentale. Amendolara dista due ore e mezza dagli aeroporti di Bari e Cosenza. Sarai circondato da uno splendido paesaggio naturale, con spiagge meravigliose situate a 10 minuti di auto dalla città. Tanta bellezza va però di pari passo con infrastrutture e impianti produttivi lenti e limitati.

I residenti sono invitati a partecipare al programma con un **atteggiamento aperto e avventuroso** e consigliamo vivamente ai candidati di assicurarsi di avere una comprensione del contesto e della storia calabrese al momento della presentazione della propria candidatura. Se non hai mai visitato l'Italia prima, dovresti essere consapevole che stai partendo proprio dalla coda del *Grand Tour*. La Calabria è un territorio indomito e selvaggio, dove magia, mitologia e storia si intrecciano tra riti pagani e religiosi secolari. La dieta locale è speziata e spesso a base di carne.

Nelle passate edizioni della residenza, la propensione all'iniziativa personale e un approccio amichevole nei confronti delle comunità ospitanti hanno aperto a possibilità inaspettate e fornito occasioni uniche di apprendimento e produzione. Artisti internazionali sono ospiti speciali per queste piccole città, ed è responsabilità di ciascun residente mostrare gratitudine per l'ospitalità ed essere sempre rispettoso delle abitudini e delle tradizioni locali.

Solidarietà, rispetto reciproco e fiducia renderanno il nostro soggiorno in Calabria un'esperienza indimenticabile. In-ruins riconosce le diverse convinzioni, aspirazioni e background di ciascun partecipante e chiede ai residenti di rispondere a inconvenienti e incomprensioni con pazienza e diplomazia.

In-ruins è un esperimento radicale fondato sulla convinzione che l'azione collettiva possa essere incisiva anche quando temporanea, e impegnato a contrastare attivamente ogni forma di discriminazione. Il team non tollererà alcuna forma di razzismo, sessismo, omofobia, transfobia, islamofobia, xenofobia, classismo, abilismo né qualsiasi altra espressione di odio, molestie, minacce o violenza.

In caso di violazione di questa POLICY DI PARTECIPAZIONE E RISPETTO, il team prenderà provvedimenti immediati. Tale azione può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quanto segue: ammonimento informale, ammonimento formale, esclusione dalla residenza. Incoraggiando lo scambio interpersonale e l'importanza di sviluppare strumenti dialogici per appianare distanze ideologiche, il team non accetterà comportamenti tossici o che influiscano negativamente sull'esperienza del gruppo.

GRAZIE

per aver dedicato del tempo alla lettura di questa policy e per l'impegno a rispettarne il contenuto.

# Parco Archeologico di Sibari

## COME INVIARE LA PROPRIA CANDIDATURA

Le candidature devono essere inviate attraverso il form presente a questo [link](#).

Dopo aver inserito le informazioni personali, inviare un PDF unico (max 10 mb) contenente:

- **CV** (max 3 pagine)
- **PORTFOLIO** (min 5 - max 20 immagini di opere o ricerca precedenti)
- **PROGETTO DI RESIDENZA** (500 parole max + eventuali immagini di accompagnamento).

Si noti che il PROGETTO non è considerato definitivo e può essere trasformato nel corso della residenza.

Se sei già al corrente dei materiali necessari per la tua pratica, informaci già nel PDF.

Il PDF deve essere intitolato: **COGNOME\_NOME\_INRUINS2023**

Se incontri difficoltà nella compilazione della tua application, non esitare a contattarci:

**[info@inruins.org](mailto:info@inruins.org)**



**Buona fortuna!**